



Facoltà di Giurisprudenza



CRIMINOLOGIA

Prof. Elio Belfiore

Argomenti

La Criminologia all'interno della "Scienza Penalistica Integrata" (criminologia/diritto penale/politica criminale).

Lo studio del reato come fenomeno.

Fondamentali approcci criminologici (antropologia criminale, teorie dell'apprendimento, approcci multifattoriali, labelling approach, criminologia critica, etc.)

La metodologia della ricerca criminologica.

Le reazioni al crimine e la funzione del sistema penale (teorie retributive, general-preventiva, special-preventiva).

Il corso comprenderà, poi, l'approfondimento di taluni problemi criminologici specifici (da selezionarsi eventualmente con gli studenti). Fra questi:

Crime and economics (economia e criminalità).

La criminalità organizzata.

La criminologia dei reati colposi (controllo penale delle attività pericolose lecite).

Ne discende l'opportunità della frequenza.

Testi consigliati

FORTI, *L'immane concretezza*, Milano, R. Cortina, 2000.

DIRITTO AGRARIO

Prof. Domenico Viti

Argomenti

Le fonti del diritto agrario - L'impresa agricola - Le attività principali - Le attività connesse - L'imprenditore agricolo - Il coltivatore diretto - Il fundus instructus - I modi di apprensione dei beni fondamentali dell'organizzazione aziendale agraria - Il contratto di affitto e di soccida - I beni materiali ed i marchi collettivi - L'attestazione di prodotto biologico - L'etichettatura - Le associazioni dei produttori - I contratti agro-industriali - I contratti agro-ambientali

Testi consigliati

GERMANO, *Manuale di Diritto Agrario*, Torino, ult.ed., pp. 71 - 274.



DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Enrico Follieri

Insegnamento globale del diritto e del processo amministrativo con percorsi tematici che affrontano, passando trasversalmente, tutte le partizioni del diritto e del processo amministrativo; in particolare si tratterà la giustizia amministrativa in relazione alla recente riforma operata dalla L. 21.7.2000, n.205.

Argomenti

Organizzazione amministrativa.

Teoria dell'organizzazione amministrativa: riferimenti di base, imputazioni giuridiche, profili di organizzazione - Organizzazione in senso statico e in senso dinamico - Nascita ed evoluzione dello Stato e della Pubblica Amministrazione - I principi regolatori della funzione di organizzazione pubblica - L'esercizio della funzione di organizzazione pubblica - Soggetti ed organi della Pubblica Amministrazione - Modelli organizzativi: strutture organizzative, strutture compiute, relazioni organizzative - L'organizzazione amministrativa non statale: enti pubblici territoriali, enti pubblici non territoriali.

Attività amministrativa.

Premesse generali e principi costituzionali: nozione di provvedimento, attività non provvedimentale - Il procedimento amministrativo: nozione e funzione, principi - Analisi delle fasi del procedimento amministrativo: struttura, iniziativa, istruttoria, partecipazione ed accesso, fase decisoria, integrazione dell'efficacia, tipologia ed esemplificazione dei procedimenti amministrativi - Atti e provvedimenti amministrativi. Potere amministrativo e processo decisionale: struttura e classificazione degli atti amministrativi, tra validità ed invalidità - L'attività consensuale della Pubblica Amministrazione: contratti della Stato e degli Enti pubblici territoriali, appalto di lavori pubblici, convenzioni di lottizzazione, accordi di programma, accordi di procedimenti - La responsabilità civile dell'amministrazione e dei suoi agenti.

Giustizia amministrativa.

Ragioni e peculiarità del sistema italiano di giustizia amministrativa: nozione e formazione storica; il riparto della giurisdizione e i caratteri distintivi dell'interesse legittimo - Il processo amministrativo: ordinamento della giurisdizione amministrativa, competenza del giudice amministrativo presupposti e parti, azioni proponibili - Il giudizio di primo grado: ricorso, svolgimento del giudizio, sentenza - Le impugnazioni: appello, ricorso per cassazione, revocazione - L'esecuzione della sentenza: giudicato, esecuzione in via amministrativa, giudizio di ottemperanza - I ricorsi amministrativi - Giurisdizione ordinaria e Pubblica Amministrazione: competenza del giudice ordinario, potere e limiti del giudice ordinario nelle controversie in cui è parte la pubblica amministrazione.

Testi consigliati

MAZZAROLLI-PERICU-ROMANO-ROVERSI MONACO-SCOCA (a cura di), *Diritto Amministrativo*, Bologna, Monduzzi ed., 2001, voll. I e II.

N.B. I testi possono essere acquistati, oltre che nelle librerie specializzate, anche tramite il sito Internet all'indirizzo: www.monduzzi.com

Si consiglia l'approfondimento delle seguenti parti dei due volumi:

VOLUME I: Da p. 451 a p. 861

VOLUME II: Da p. 1213 a p. 2204 e da p. 2259 a p. 2263

Le pagine da 1771 a 2263 del vol. II possono essere sostituite con lo studio del volume AA.VV., *Giustizia amministrativa*, a cura di F.G. Scoca, Giappichelli, Torino, 2002, in corso di pubblicazione.

DIRITTO CIVILE

Prof. Francesco Macario

Nel corso verrà esaminata la materia della responsabilità patrimoniale e delle garanzie del credito dal duplice punto di vista, teorico e pratico. Le principali questioni giuridiche attinenti alla materia del corso saranno trattate, in costante collegamento con la più significativa produzione dottrinale e giurisprudenziale, all'interno di un costante dibattito, al quale saranno chiamati a prendere parte attiva gli studenti frequentanti, riferendo sui materiali di giurisprudenza e dottrina volta per volta distribuiti durante il corso.

Naturalmente, sia per la frequenza del corso che per la preparazione dell'esame, si richiede una buona conoscenza della parte istituzionale del diritto privato, relativamente a tutti i temi direttamente o indirettamente collegati agli argomenti indicati nel programma, nonché il possesso di un Codice civile in un'edizione aggiornata.

Argomenti

GARANZIA E RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE

I. La garanzia e la responsabilità patrimoniale in generale.

Responsabilità e obbligazione. Responsabilità ed esecuzione forzata. Responsabilità e garanzia. Le limitazioni della responsabilità patrimoniale. Il "trust". Il concorso dei creditori e le cause di prelazione. La surrogazione dell'indennità alla cosa. La diminuzione della garanzia. Il divieto del patto commissorio.

II. I privilegi.

Logica e fondamento del privilegio. Distinzione ed efficacia; estensione, modificazione ed estinzione dei privilegi. L'ordine dei privilegi. I privilegi



generali sui mobili. I privilegi speciali su determinati beni mobili. I privilegi sui beni immobili.

III. Le garanzie reali. Il pegno.

Natura e oggetto del pegno. Il pegno di titoli. Il pegno rotativo. Il pegno dei beni mobili. Costituzione, efficacia e prelazione. Diritti e obblighi del creditore pignoratizio. La vendita. L'assegnazione della cosa in pagamento. Il pegno dei crediti e di altri diritti.

IV. Le garanzie reali. L'ipoteca.

Fonti, costituzione, effetti. Oggetto ed estensione. Ipoteca legale. Ipoteca giudiziale. Ipoteca volontaria. Iscrizione e rinnovazione. Ordine delle ipoteche. Effetti dell'ipoteca rispetto al terzo acquirente. Effetti dell'ipoteca rispetto al terzo datore. Riduzione, estinzione e cancellazione. La liberazione dei beni dall'ipoteca.

V. Le garanzie personali. La fideiussione

Nozione. La fideiussione "omnibus". Validità, limiti ed estensione della fideiussione. I rapporti fra creditore e fideiussore. I rapporti fra fideiussore e debitore principale. I rapporti fra più fideiussori. Estinzione della fideiussione.

VI. Le altre garanzie personali. Mandato di credito e anticresi

VII. Le garanzie personali atipiche

Il contratto autonomo di garanzia e le garanzie bancarie "a prima domanda". Le lettere di credito *stand-by*. Le polizze fideiussorie o cauzionali. Le lettere di *patronage*.

VIII I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale

L'azione surrogatoria. L'azione revocatoria. Il sequestro conservativo.

Testi consigliati

MACARIO, *Garanzia e responsabilità patrimoniale*, di prossima pubblicazione (attualmente disponibile nelle dispense del corso), i cui estremi verranno indicati in bacheca.

Materiali di giurisprudenza, indicati ai frequentanti di volta in volta durante il corso (per i non frequentanti, i materiali verranno indicati in bacheca).

DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Prof. Aldo Ligustro



Facoltà di Giurisprudenza

Obiettivi formativi

Il corso intende trasferire allo studente una conoscenza approfondita del diritto del commercio internazionale, con particolare riferimento a: 1) Le istituzioni di Bretton Woods; 2) Il sistema multilaterale del commercio internazionale: dal GATT all'OMC. Struttura istituzionale e normativa del sistema multilaterale degli scambi, con particolare riguardo alla sua articolazione tra regole generali, problemi dello sviluppo e integrazioni regionali, al suo funzionamento (applicazione interna degli Accordi OMC e soluzione delle controversie) e ai suoi rapporti con l'ordinamento giuridico internazionale.

Testi consigliati

PICONE, LIGUSTRO, *Diritto dell'Organizzazione mondiale del commercio*, Padova, Cedam, 2002, capitoli: IX, X, XI, XII, XIII, XIV.

N.B.: Il corso integra il programma già svolto per l'esame di Diritto internazionale, che è quindi propedeutico al programma qui indicato.

DIRITTO DEL LAVORO II

Prof. Marco Barbieri

Argomenti

L'origine storica della burocrazia. La costituzione dell'impiego pubblico in Italia e le ragioni della sua sottoposizione al diritto pubblico. Le norme costituzionali e il lavoro pubblico.

Dalle leggi di settore alla legge quadro n. 93/1983. Centralizzazione del processo negoziale e controllo della spesa pubblica.

La riforma del 1992/1993: dalla delega dell'art. 2 L. 23 ottobre 1992, n. 421, al D. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, e ai suoi decreti correttivi. Contrattualizzazione del rapporto individuale e ruolo del contratto collettivo. Il parere del Consiglio di Stato n. 146/1992. Problemi di costituzionalità della contrattualizzazione del rapporto di lavoro pubblico: le indicazioni della giurisprudenza costituzionale.

Elementi di specialità e qualificazione giuridica del rapporto di lavoro pubblico.

Le fonti del rapporto di lavoro pubblico. La regolazione eteronoma della contrattazione collettiva del lavoro pubblico: oggetto, procedura, struttura e soggetti.

La riforma della riforma: l'art. 11, co. 4 e 6, della L. 15 marzo 1997, n. 59 (cd. Legge Bassanini) e i decreti legislativi 4 novembre 1997, n. 396; 31 marzo 1998, n. 80; e 29 ottobre 1998, n. 387.

La rappresentatività misurata e la legittimazione negoziale nel D. Lgs. n. 396/1997. La riforma della struttura e della procedura contrattuale.



Le fonti del lavoro pubblico dopo il D. Lgs. n. 80 del 1998, la legge n. 50 del 1999 e il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Elementi di specialità della disciplina del rapporto individuale di lavoro pubblico: le assunzioni; le eccedenze di personale; le mansioni; le sanzioni disciplinari; il trasferimento al giudice ordinario della giurisdizione sulle controversie di lavoro pubblico.

Testi consigliati

Poiché il processo di riforma ha conosciuto una complessa e mutevole sistemazione legislativa, non esiste un manuale aggiornato che abbia per oggetto il lavoro pubblico.

I frequentanti si avvarranno degli appunti delle lezioni e del materiale didattico distribuito e discusso durante il corso.

I non frequentanti, al fine di approfondire gli aspetti di maggiore rilievo dell'attuale assetto normativo, possono avvalersi cumulativamente di:

LISO, *La privatizzazione dei rapporti di lavoro*, in *Il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, *Commentario* a cura di F. Carinci e M. D'Antona, pp. 177-251;

MAINARDI, *Gestione delle eccedenze di personale e collocamento in disponibilità*, in *Il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, *Commentario* a cura di F. Carinci e M. D'Antona, pp. 997-1022;

FIORILLO, *Il reclutamento del personale pubblico: forme contrattuali stabili e flessibili*, in *Il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, *Commentario* a cura di F. Carinci e M. D'Antona, limitatamente alle pp. 1029-1074 e 1080-1088 (parr. 1, 2, 3 6, e 7);

BARBIERI, *La contrattazione collettiva*, in *Il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, *Commentario* a cura di F. Carinci e M. D'Antona, limitatamente alle pp. 1099-1114, 1134-1182, 1187-1236, 1265-1267 (parr. 1, 2.1, 3, 4, 6, 7, 8, 10);

CARUSO, *Rappresentanza e rappresentatività nel D.Lgs. n. 396/1997*, in *Il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, *Commentario* a cura di F. Carinci e M. D'Antona, limitatamente alle pp. 1297-1320 (parr. 1, 2, 3 e 4).

Tutti i materiali indicati sono disponibili in fotocopia (da duplicare a cura degli interessati) presso la Biblioteca della Facoltà.

È comunque indispensabile per lo studio della materia la disponibilità del testo del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che ha sostituito il D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni.

Lecture alternative possono essere concordate con il docente, in relazione agli interessi specifici dei candidati.

Obiettivi formativi

Oggetto del corso è la disciplina del mercato mobiliare, che va assumendo crescente importanza anche nel nostro Paese quale forma di reperimento di capitali e fonte di opportunità di investimento in alternativa ai tradizionali circuiti di intermediazione creditizia. Finalità dell'insegnamento è favorire la comprensione di fenomeni che hanno notevole risalto sui mass media e nella vita quotidiana (basti citare l'andamento dei corsi borsistici, o i giganteschi collocamenti azionari relativi alle società in via di privatizzazione, o ancora le battaglie per conquistare il controllo di società quotate), la cui conoscenza è ormai bagaglio indispensabile della formazione culturale e professionale del giurista. La connotazione specialistica della materia, alla luce sia della complessità del regime delle fonti (che vede integrarsi norme primarie, produzione normativa delle autorità indipendenti e autodisciplina degli operatori), sia della opportunità di una visione integrata di aspetti interrelati (disciplina degli emittenti, degli intermediari e dei mercati), ne impone una trattazione a sé rispetto all'insegnamento giuscommercialistico, nel solco della tradizione anglosassone dell'autonomia del *securities law*.

Argomenti

- 1) Dal mercato mobiliare ai mercati dell'investimento: mercato dei capitali, mercato monetario, mercati di derivati.
- 2) Strumenti finanziari, prodotti finanziari, valori mobiliari.
- 3) L'accesso al mercato dei capitali. La sollecitazione all'investimento. Le offerte pubbliche di acquisto.
- 4) La disciplina degli emittenti.
- 5) Tipologia e disciplina degli operatori professionali: gli investitori istituzionali (SGR, SICAV, fondi pensione); le imprese di investimento; gli intermediari autorizzati alla prestazione di servizi di investimento.
- 6) Servizi di investimento e servizi accessori: disciplina dell'attività e disciplina dei rapporti con la clientela.
- 7) Le attività ausiliare agli scambi di strumenti finanziari: mercati regolamentati ed altri sistemi di scambi organizzati; servizi di compensazione, liquidazione e regolamento; sistemi di gestione accentrata.
- 8) L'insolvenza nelle operazioni di mercato finanziario. Gli strumenti di prevenzione e gestione della crisi degli operatori.
- 9) I controlli pubblici: organizzazione e disciplina. La collaborazione con le autorità estere.
- 10) L'autoregolamentazione: regolamenti di mercato, codici di autodisciplina.



I testi normativi principali (in particolare il D.Lgs. 24 Febbraio 1998, n.58: c.d. Legge Draghi) sono pubblicati nell'appendice delle più diffuse edizioni del codice civile. Si rammenta che è indispensabile disporre altresì dei principali testi regolamentari, ed in particolare dei regolamenti in tema rispettivamente di emittenti, intermediari e mercati, emanati dalla Consob (reperibili, oltre che sulla Gazzetta Ufficiale, presso il sito Internet della stessa Consob).

Testi consigliati

COSTI, *Il Mercato Mobiliare*, 2^a ediz., Giappichelli, Torino, 2000;

oppure:

ANNUNZIATA, *La disciplina del mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, 2000

DIRITTO DELL'AMERICA LATINA

Prof. Alfredo Calderale

Obiettivi formativi

Il programma si propone di fornire la conoscenza sia delle linee generali degli ordinamenti di Paesi dell'America Latina, esposta secondo una prospettiva storica, sia di alcuni istituti particolari di diritto privato.

Testi consigliati

GALLO, *America Latina*, Voce del Digesto 4, Discipline Privatistiche, Sez. Civile, Vol. I, pagg. 295 e segg.;

CALDERALE, *Dagli Appenini alle Ande. La fideiussione nel Codice Civile peruviano del 1984 e nei paesi dell'America Latina*, in A. CALDERALE "Autonomia contrattuale e garanzie personali", Bari, 1999, pagg. 3 e segg.;

LOSANO, *Il diritto dell'America Latina*, in LOSANO "I Grandi Sistemi Giuridici", Bari, 2000, pagg. 175-246.

DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO E INTERNAZIONALE

Prof. Giuseppe Trisorio Liuzzi

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è di fornire allo studente la conoscenza dei profili istituzionali dell'arbitrato, sia interno sia internazionale, quale mezzo alternativo alla giurisdizione per la risoluzione delle controversie. L'attenzione sarà pertanto incentrata preliminarmente sulle differenze tra l'arbitrato rituale e quello irrituale e sui rapporti tra l'arbitrato e la giurisdizione civile e amministrativa.

Verranno, inoltre, studiati la clausola compromissoria e il compromesso, gli arbitri, il procedimento, il lodo e i mezzi di impugnazione, i meccanismi dell'arbitrato internazionale.

Testi consigliati

VERDE (a cura di), *Diritto dell'arbitrato rituale*, Giappichelli, Torino, 2000.

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

Prof. Canio Lagala

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge l'obiettivo di far acquisire allo studente le conoscenze di base del sistema di sicurezza sociale vigente nel nostro paese nonché delle trasformazioni in corso per adeguarlo alle mutate caratteristiche del mercato del lavoro e renderlo più equo ed efficiente.

Argomenti del corso

I principali argomenti che verranno affrontati durante il corso di lezioni riguarderanno:

- 1) Le origini e l'evoluzione del nostro sistema previdenziale
- 2) La nozione di assistenza, previdenza, sicurezza sociale, nonché di assistenza e beneficenza pubblica
- 3) L'art. 38 della Costituzione e le sue interpretazioni
- 4) Gli originari e persistenti caratteri mutualistico-assicurativi del nostro sistema previdenziale e la loro evoluzione in senso solidaristico
- 5) Il sistema giuridico della previdenza sociale e al suo interno, in particolare, il rapporto contributivo ed il rapporto giuridico previdenziale
- 6) La tutela contro gli infortuni e le malattie professionali
- 7) La tutela per l'invalidità, la vecchiaia ed a favore dei superstiti
- 8) Le riforme pensionistiche degli anni '90: i caratteri specifici e la loro interpretazione
- 9) Le tutele assistenziali: la pensione-assegno sociale, le prestazioni per gli invalidi civili, il reddito minimo di inserimento e gli assegni per i nuclei familiari
- 10) La tutela contro le malattie comuni e quella della maternità
- 11) La disciplina degli ammortizzatori sociali e le prospettive di riforma
- 12) La tutela per il carico di famiglia
- 13) La tutela dei lavoratori migranti
- 14) La tutela dei diritti dei soggetti protetti

Testi consigliati

Per una preparazione di base:

LAGALA-GAROFALO, *Lineamenti di Diritto della previdenza sociale*, Cacucci editore, 2002.

Per livelli superiori di approfondimento uno dei seguenti testi a scelta, in base agli interessi dello studente:



PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, ultima edizione
CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, ultima edizione
LAGALA, *La previdenza sociale tra solidarietà e mutualità*, Cacucci editore, 2001.

DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Prof.ssa Antonietta Damato

Argomenti

Il corso è articolato in una parte generale e una parte speciale.

La parte generale ha ad oggetto gli aspetti istituzionali della materia e riguarderà in particolare: la struttura e i caratteri dell'Unione europea; la composizione, le funzioni, le procedure decisionali delle istituzioni politiche dell'Unione; i caratteri e la natura del Consiglio europeo; le istituzioni monetarie; le fonti del diritto comunitario; la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione; i rapporti tra diritto comunitario e diritto interno con particolare riguardo all'ordinamento italiano; la funzione giurisdizionale.

La parte speciale ha ad oggetto l'esame della realizzazione del mercato interno e riguarderà in particolare: la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali. L'unione economica e monetaria. La disciplina della concorrenza applicabile alle imprese e agli Stati.

Testi consigliati

TESAURO, *Diritto comunitario*², Cedam, 2001,

oppure

STROZZI, *Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale*, Giappichelli, 2001;

STROZZI (a cura di), *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Giappichelli, 2000, pp.1-370; 401-467.

Si consiglia altresì, per la lettura della normativa rilevante, l'uso di TIZZANO, *Codice dell'Unione europea*³, Cedam, Padova, 2002.

DIRITTO ECCLESIASTICO

Prof. Marco Olivetti

Argomenti

Parte generale

Sistemi di relazione tra Stato e confessioni religiose: linee e prospettive di evoluzione.

Il fenomeno religioso nella Costituzione italiana: laicità, pluralismo, Stato sociale.

La libertà religiosa: profili individuali, collettivi, istituzionali.

Le confessioni religiose: nozione e condizione giuridica.

Lo Stato e le confessioni religiose. Concordato e accordi con la Chiesa

cattolica; intese con le confessioni religiose diverse dalla cattolica.

Le basi della disciplina in materia di:

enti ecclesiastici e rapporti finanziari fra Stato e confessioni religiose;

insegnamento della religione nella scuola pubblica;

matrimonio.

Parte speciale

Unione europea ed esperienza religiosa.

Testi consigliati

Parte generale (in alternativa):

CARDIA, *Diritto ecclesiastico*, II edizione, Il Mulino, Bologna, 1999 [capitoli 1, 2, 4, 5 (paragrafi 2-5)];

FINOCCHIARO, *Diritto ecclesiastico*, VIII edizione, Zanichelli, Bologna, 2000 [capitoli 2, 4, 5, 6, 8, 9 (sezioni I e III), 11, 12].

Parte speciale:

VENTURA, *La laicità nell'Unione europea*, Giappichelli, Torino, 2001.

DIRITTO FALLIMENTARE

Prof. Michele Bertani

Obiettivi formativi

Il corso mira a ricostruire la disciplina delle procedure concorsuali destinate alla composizione della crisi d'impresa.

Argomenti

A. IL FALLIMENTO

- 1) I presupposti
- 2) La dichiarazione
- 3) Gli organi
- 4) Gli effetti
- 5) L'amministrazione delle attività fallimentari
- 6) L'accertamento del passivo
- 7) La liquidazione e la ripartizione dell'attivo
- 8) La cessazione della procedura

B. LE PROCEDURE CONCORSALE MINORI

- 1) L'amministrazione controllata
- 2) Il concordato preventivo

C. LE PROCEDURE CONCORSALE AMMINISTRATIVE

- 1) La liquidazione coatta amministrativa
- 2) L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi

Il corso avrà carattere prevalentemente seminariale. La ricostruzione sistematica delle norme in campo sarà integrata dalla discussione di casi



giurisprudenziali e dagli spunti offerti dal dibattito in corso sulla riforma delle procedure concorsuali. La frequenza assidua ed attiva al corso sarà premiata con la possibilità di omettere lo studio di una parte del programma.

Testi consigliati

A. *IL FALLIMENTO.*

Per questa parte del programma è consigliato lo studio di SATTA, *Diritto fallimentare*, Cedam, Padova, 1996, limitatamente alle pp. 1-476, oppure:

GUGLIELMUCCI, *Lezioni di diritto fallimentare*, Giappichelli, Torino, 2001, 1-350.

B-C. *LE PROCEDURE CONCORDATARIE MINORI ED AMMINISTRATIVE.*

Per questa parte del programma gli studenti potranno optare tra GUGLIELMUCCI, *Lezioni di diritto fallimentare*, Giappichelli, Torino, 2001, limitatamente alle pp. 351-472; oppure

Il manuale utilizzato per la preparazione dell'esame di diritto commerciale (in edizione aggiornata alla riforma dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi ex d.lgs. 8 luglio 1999 n. 270).

Alternativamente ai testi ora indicati gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame utilizzando gli appunti delle lezioni. La frequenza del corso e la preparazione dell'esame richiedono la consultazione continua di un codice civile e dei testi delle leggi speciali sulle procedure concorsuali. A questo proposito si consiglia DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, Bologna, ultima edizione.

DIRITTO INDUSTRIALE

Prof. Michele Bertani

Obiettivi formativi

Il corso propone una ricostruzione sistematica (di una parte importante) delle discipline internazionale, comunitaria e nazionale che regolano la concorrenza quale fase dinamica del fenomeno imprenditoriale. Questa ricostruzione illustra anzitutto le diverse regole generali della competizione economica previste dalle discipline della concorrenza sleale, dei segni distintivi, della pubblicità, antitrust. Ed esamina poi le regole di concorrenza speciali per il mercato dell'innovazione e per l'impresa culturale previste dalle normative che tutelano la proprietà intellettuale: quali precisamente le discipline (brevettuali e non) dell'innovazione tecnologica e rispettivamente dei diritti d'autore e connessi.

Nella trattazione di questi temi il corso privilegerà l'analisi delle interferenze tra le diverse discipline industrialistiche e le recenti innovazioni tecnologiche: e così tra l'altro tratterà delle regole di concorrenza per i mercati ad alta tecnologia, dei *domain names* di Internet quali principali segni

distintivi della *net-economy*, della pubblicità per via telematica, della protezione dei nuovi “prodotti culturali” (quali specialmente *software* e banche dati), della tutela della proprietà intellettuale in Internet, della protezione dell’industrial design, della tutela brevettuale delle invenzioni biotecnologiche.

Argomenti

A. IL DIRITTO DELLA CONCORRENZA

1) *La disciplina della concorrenza sleale*

Le funzioni e l’area di applicazione soggettiva dei divieti di concorrenza sleale. Gli elementi dell’illecito concorrenziale. Le diverse fattispecie di concorrenza sleale tipizzate *ex lege* e dalla giurisprudenza. Le sanzioni.

2) *Il diritto dei segni distintivi*

Le funzioni giuridiche della disciplina dei segni distintivi. Il diritto sui marchi registrati europei ed italiani: fattispecie costitutiva (e fattispecie estintive); oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; profili soggettivi; contenuto del diritto di marchio; diritto secondario (circolazione del diritto, licenze di marchio). Il coordinamento tra le discipline dei marchi registrati, dei marchi non registrati e degli altri segni distintivi (ditta, insegna, *domain name* di Internet). I marchi collettivi.

3) *Il diritto della pubblicità*

Il controllo della pubblicità ingannevole e della comparazione sleale da parte dell’AGCM: funzioni ed area di applicazione soggettiva; profili procedurali; regole sostanziali. La repressione degli illeciti pubblicitari quali atti di concorrenza sleale. Il sistema autodisciplinare: natura del giurì e del codice dell’autodisciplina pubblicitaria; regole sostanziali. Il coordinamento tra diversi giudici, procedimenti e regole sostanziali della pubblicità.

4) *Il diritto antitrust*

Le funzioni e l’area di applicazione soggettiva della disciplina antimonopolistica. Il coordinamento tra le discipline antitrust comunitaria ed italiana. I profili procedurali. Le regole sostanziali: i divieti di intese ed abuso di posizioni dominante; il controllo delle concentrazioni. Le sanzioni.

B. LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

1) *La tutela dell’innovazione tecnologica*

Le funzioni giuridiche dei diversi sistemi “brevettuali”. Il brevetto per invenzione industriale: fattispecie costitutiva; oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; profili soggettivi; contenuto del brevetto; diritto secondario (circolazione del brevetto, licenze brevettuali). Introduzione ai sistemi dei brevetti per modello di utilità, delle privative su microchips e nuove varietà vegetali. La nuova privativa sull’*industrial design* ed il suo coordinamento con le tutele d’autore, di marchio e per concorrenza sleale.



2) *I diritti d'autore e connessi*

Le funzioni giuridiche dei diritti d'autore e connessi. Il diritto d'autore: fattispecie costitutiva; oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; profili soggettivi; contenuto del diritto d'autore; diritto secondario d'autore (circolazione del diritto patrimoniale; contratti relativi alle opere dell'ingegno). Introduzione al sistema dei diritti connessi al diritto d'autore.

Il corso avrà carattere prevalentemente seminariale. La ricostruzione sistematica delle diverse discipline industrialistiche sarà integrata costantemente dalla discussione di casi giurisprudenziali. Gli studenti frequentanti saranno invitati a svolgere esercitazioni nelle quali, prese le parti di giudice, attore e convenuto, discuteranno controversie sul diritto della pubblicità. La frequenza assidua ed attiva al corso sarà premiata con la possibilità di omettere lo studio (delle parti di programma e) dei testi indicati qui di seguito ai punti 2 del programma A e 3 del programma B.

Testi consigliati

Per la preparazione dell'esame di profitto gli studenti anche non frequentanti potranno optare tra due programmi alternativi.

A. IL DIRITTO DELLA CONCORRENZA

Per questo programma è consigliato lo studio di

1. VANZETTI-DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*³, Giuffrè, Milano, 2000, limitatamente alle pp. 3-116 (concorrenza sleale e pubblicità), 119-303 (segni distintivi), ed inoltre di
2. VANZETTI-DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*³, Giuffrè, Milano, 2000, limitatamente alle pp. 487-563 (diritto antitrust).

B. LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Per questo programma è consigliato lo studio di

1. VANZETTI-DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*³, Giuffrè, Milano, 2000, limitatamente alle pp. 307-484 (innovazione tecnologica); ed inoltre di
2. UBERTAZZI, *I diritti d'autore e connessi. Scritti*, Giuffrè, 2000, limitatamente alle pp. 7-66, 135-146 e 199-240 (diritto d'autore – parte generale); ed infine di
3. UBERTAZZI, *I diritti d'autore e connessi. Scritti*, Giuffrè, 2000, limitatamente alle pp. 67-100 e 147-170 (diritto d'autore – parte speciale).

Alternativamente ai programmi ed ai testi ora indicati gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame utilizzando gli appunti delle lezioni. La frequenza del corso e la preparazione dell'esame richiedono la consultazione continua di un codice civile e dei testi delle "leggi speciali" su antitrust (l. 287/1990), marchi (r.d. 929/1942), pubblicità ingannevole e comparativa (d.lgs. 74/1992), invenzioni (r.d. 1127/1939) e diritto d'autore

(l. 633/1941). A questo proposito si consiglia DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, Bologna, ultima edizione.



DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Aldo Ligustro

Obiettivi formativi

Il corso è volto a trasferire allo studente una conoscenza approfondita del diritto internazionale, in particolare sui seguenti profili: 1) I soggetti di diritto internazionale: gli Stati, le organizzazioni internazionali, gli altri soggetti; 2) Il sistema delle fonti (consuetudini, trattati, principi generali) e la codificazione e lo sviluppo progressivo del diritto internazionale; 3) Il diritto internazionale come limite alla sovranità degli Stati e il contenuto delle norme di diritto internazionale: il trattamento degli individui stranieri, il trattamento degli organi stranieri, il trattamento degli Stati stranieri, il trattamento delle organizzazioni internazionali; il diritto del mare; 4) L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale; 5) La responsabilità internazionale; 6) La soluzione delle controversie tra Stati: mezzi diplomatici e giurisdizionali.

Il corso intende inoltre trasferire allo studente una conoscenza di base dell'ordinamento dell'Organizzazione mondiale del commercio, con particolare riguardo al passaggio dal GATT all'OMC e alla nuova struttura istituzionale e normativa del sistema degli scambi internazionali di merci.

Testi consigliati

CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 2002;

PICONE, LIGUSTRO (a cura di), *Il diritto dell'Organizzazione mondiale del commercio*, Padova, Cedam, 2002, Capitoli I, II (sezioni I e III), III, IV, V (sezioni I, VII; VIII; IX; X; XI), VI, e XII.

Codici consigliati

LUZZATO, POCAR, *Codice di Diritto internazionale pubblico*, Torino, Giappichelli Editore, 2001;

in alternativa:

VERRILLI, *Codice del Diritto e delle Organizzazioni Internazionali*, Napoli, Edizioni giuridiche Simone, 1999 (o eventuale ultima edizione).

DIRITTO PENALE

Prof. Elio Belfiore

Testi consigliati

FIANDACA- MUSCO, *Diritto Penale*, parte generale, 3^aed., Bologna, Zanichelli, 1999

(da studiare integralmente)

FIANDACA-MUSCO, *Diritto Penale*, parte speciale, 2^aed., vol. I, Bologna,



Zanichelli, 1999 (da studiare integralmente)

FIANDACA-MUSCO, *Diritto Penale*, parte speciale, *Reati contro il patrimonio*, 2^a ed., vol. II, Bologna, Zanichelli, 1997 (da studiare integralmente)

E' possibile sostituire quest'ultima Parte speciale (vol.II *Reati contro il patrimonio*) con il testo:

PEDRAZZI-ALESSANDRI-FOFFANI-SEMINARA-SPAGNOLO, *Manuale di diritto penale dell'impresa*, II ed. aggiornata, Monduzzi, Bologna 2000; limitatamente ai reati di: Bancarotta (da p.99 a p.178), False comunicazioni sociali e illegale ripartizione di utili (da p.214 a p.268), Reati bancari (da p.445 a p. 467), La tutela penale del mercato finanziario (da p. 534 a p. 568; da p. 600 a p. 612; da p. 620 a p. 635 da p.635 a p. 663)

Insider trading (da p.620 a p.635), Usura (da p.689 a p.702), Riciclaggio (da p.702 a p.714), Diritto penale tributario (da p.716 a p.779).

N.B. Il seguente programma è da integrare con lo studio della legge n. 366/2001 avente ad oggetto la riforma della parte penalistica del diritto societario che sarà trattata durante il corso di lezioni .

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

Prof. Adelmo Manna

Argomenti

1-Parte Generale da p.3 a p.97

2- Reati Fallimentari:

- ▶ Introduzione ai reati fallimentari da p.99 a p.118
- ▶ Bancarotta patrimoniale (semplice e fraudolenta) da p.118 a p.137
- ▶ Bancarotta documentale (semplice e fraudolenta) da p.137 a p.147
- ▶ Bancarotta postfallimentare (semplice e fraudolenta) da p.147 a p.151
- ▶ Bancarotta preferenziale da p.151 a p.157
- ▶ Consumazione e tentativo da p.157 a p.159
- ▶ Bancarotta propria e impropria da p.159 a p.162
- ▶ Bancarotta dell'istitutore da p.162 a p.163
- ▶ Bancarotta societaria da p.163 a p.178

3- Reati societari;

- ▶ Organizzazione societaria e tutela penale da p.214 a p.226
- ▶ La tutela penale dell'informazione societaria da p.226 a p.255
- ▶ Illegale ripartizione dei proventi della società da p.255 a p.268
- ▶ Tutela penale del corretto funzionamento degli organi sociali da p.268 a p.373
- ▶ Aggiotaggio da p.413 a p. 424

4- Reati bancari

- ▶ Abusivismo bancario e finanziario da p.445 a p. 467

5-La tutela penale del mercato finanziario

- ▶ La struttura del mercato e la tutela del mercato di vigilanza da p. 534 a p. 568
 - ▶ Le fattispecie relative agli intermediari da p. 600 a p. 612
 - ▶ Abuso di informazioni privilegiate da p. 620 a p. 635
 - ▶ I reati di aggrigotaggio (comune, societario e su strumenti finanziari) da p. 635 a p. 663
- 6- L'impresa e il mercato
- ▶ Usura da p. 689 a p. 702
 - ▶ Riciclaggio da p. 702 a p. 714
- 7-Diritto penale tributario da p. 716 a p. 779

N.B. Il seguente programma è da integrare con lo studio della legge n. 366/2001 avente ad oggetto la riforma della parte penalistica del diritto societario che sarà trattata durante il corso di lezioni .

Testi consigliati

PEDRAZZI-ALESSANDRI-FOFFANI-SEMINARA-SPAGNOLO, *Manuale di diritto penale dell'impresa*, II ed. aggiornata, Monduzzi-Bologna 2000.

DIRITTO PENALE COMPARATO

Prof. Elio Belfiore

Argomenti

Il corso avrà ad oggetto un aggiornamento sulla comparazione penalistica in riferimento tanto ai modelli di *civil law* quanto a quelli di *common law*. A tal proposito si tenderà in primo luogo di far luce su quegli istituti del diritto penale straniero che presentano rilevanti elementi di comunanza o di distonia rispetto al nostro sistema.

Si passerà poi ad affrontare le tematiche poste dalla legislazione comunitaria, tenendo conto delle prospettive di armonizzazione europea alla luce degli apporti provenienti sia dalla giurisprudenza delle Alte Corti (Corte di Giustizia europea, Corte europea dei Diritti dell'Uomo, Corti costituzionali nazionali), sia dalla elaborazione del c.d. *Corpus Juris*.

Testi consigliati

AA.VV., *Sistema penale in transizione e ruolo del diritto giurisprudenziale*, a cura di G. Fiandaca, Cedam, Padova, 1997;
PALAZZO - PAPA, *Lezioni di diritto penale comparato*, Torino, Giappichelli, 2000.

Si suggerisce altresì la lettura de *La riforma della legislazione penale complementare. Studi di diritto comparato*, a cura di M. Donini, Padova, Cedam, 2000.

Obiettivi formativi

Studio dell'attuale legislazione privatistica a differente livello, sia nazionale, sia comunitario ed europeo.

Consapevolezza del problema istituzionale, che consiste nel conciliare il potere normativo comunitario e quello degli Stati membri attraverso la divisione delle competenze legislative che originano, ad ogni livello, un nuovo ordine delle fonti di produzione del diritto. Consapevolezza delle caratteristiche proprie del formante giudiziario.

Sul piano del diritto sostanziale: approfondimento delle conoscenze e ricerca del *proprium* del diritto privato comunitario, attraverso l'analisi dei più significativi interventi del legislatore europeo negli istituti fondamentali del diritto privato, con particolare, ma non esclusivo, riferimento al contratto.

L'analisi degli interventi normativi è condotta su diversi piani di lettura in considerazione della finalità di armonizzazione comunitaria, e delle sue ragioni, da un lato; e, dall'altro lato, del modo in cui tali discipline sono 'calate' al livello nazionale e 'completate' dall'intervento dei rispettivi legislatori. Rischio di frammentarietà del diritto privato e necessità di rinvenire un quadro sistematico.

Argomenti

- 1) Introduzione storica: dallo *ius commune* al diritto privato europeo. La civiltà giuridica europea.
- 2) Nascita e sviluppo della Comunità europea. Dalla Cee alla Ue.
- 3) Aspetti istituzionali.
 - A) Le Istituzioni: Parlamento; Consiglio dell'Unione europea; Consiglio Europeo; Commissione. L'Europa e gli Stati membri.
 - B) Le competenze ed il principio di sussidiarietà. La tutela delle identità culturali nazionali. Diritto europeo e sistemi giuridici europei. La legislazione multilivello.
 - C) Il formante legislativo. Strumenti vincolanti e non vincolanti. Regolamenti, direttive, raccomandazioni, pareri, decisioni. Le convenzioni europee. L'applicabilità diretta delle direttive; il loro mancato (o non conforme) recepimento e il c.d. illecito del legislatore nazionale; la violazione del diritto comunitario da parte di uno Stato membro. Il problema del rapporto tra fonti nazionali e fonte comunitaria.
 - D) Il formante giudiziario: Corte di Giustizia e Tribunale di primo grado. L'interpretazione conforme alle direttive da parte del giudice nazionale. Il ruolo del formante giudiziario nella costruzione del diritto europeo. Verso un diritto processuale civile europeo?
 - E) Altri formanti: dottrina, autoregolamentazione, codici di condotta.
 - F) La formazione del giurista europeo.

- 4) Diritto privato comunitario e diritto privato europeo: introduzione. Il problema generale della uniformazione e della unificazione del diritto: riavvicinamento dei diritti nazionali europei e competizione tra modelli giuridici (caso Centros).
- 5) Iniziative per lo sviluppo di un diritto privato europeo.
 - A) La prospettiva interna: l'influenza del diritto comunitario sul diritto nazionale. La lettura del diritto privato comunitario attraverso le categorie del diritto interno.
 - B) Il progetto di Pavia per la codificazione di un diritto europeo dei contratti.
 - C) Il progetto Lando e la redazione di principi per un codice europeo dei contratti.
 - D) Il progetto di redazione di *case-books* di diritto europeo.
 - E) Il progetto trentino di *common core*.
- 6) Il diritto privato (sostanziale) comunitario: le modalità concrete di sua formazione.
 - A) L'influenza dei diritti sostanziali nazionali (circolazione dei modelli giuridici nazionali e loro "trapianto" a livello comunitario) sulla formazione delle direttive.
 - B) Alcune ragioni per lo sviluppo di un diritto privato comunitario. Variazione in tema: a) vi è spazio per il diritto comunitario solo in presenza di un mercato transnazionale (comunitario) e della necessità di armonizzare le regole nazionali (parità competitiva o parità normativa)? b) Esiste una *commerce clause* europea?
- 7) Il diritto privato (sostanziale) comunitario: alcune realizzazioni.
 - A) Interventi a tutela dei consumatori e disciplina dei mercati: il contratto nel diritto privato comunitario. Alcune applicazioni pratiche:
 - 1) La formazione del contratto: pubblicità ed obblighi di informazione precontrattuale.
 - 2) *Ius poenitendi* e obbligazioni restitutorie nella contrattazione a distanza.
 - 3) Lo scioglimento del vincolo nei rapporti di durata: il recesso.
 - 4) Le clausole abusive.
 - 5) La disciplina sui termini di pagamento.
 - 6) Garanzie nella vendita di beni di consumo.
 - B) Disciplina dei diritti umani: dalla Convenzione europea sui diritti dell'uomo alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
 - C) Tutela della *privacy*.
 - D) La responsabilità extracontrattuale.
 - E) L'attività giuridica in rete:
 - 1) imputazione dell'attività e sottoscrizione elettronica;
 - 2) commercio elettronico;
 - 3) pagamenti elettronici.
 - F) Famiglia, proprietà, successioni.



Testi consigliati

BENACCHIO, *Diritto Privato della Comunità Europea*, Cedam, 2001, Euro 34 (circa) pp. 1-513,

Per l'indirizzo "Giurista di impresa e del lavoro" è richiesto lo studio dell'intero testo.

Per gli indirizzi "Forense" ed "Amministrativo", nonché per quanti appartengono al vecchio ordinamento didattico, si richiede, a scelta dello studente lo studio delle seguenti pagine:

pp. 1-185 e 273-377;

oppure:

pp 1-185 e 379-513.

Si richiede altresì, per tutti, l'acquisto di un codice comunitario, nell'edizione più recente, e si consiglia il codice "*Trattati dell'Unione e della Comunità europea*", Edizione giuridiche Simone, 2001.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof. Giuseppe Trisorio Liuzzi

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è di offrire allo studente una ampia conoscenza dei principi e degli istituti che regolano il nostro processo civile, anche attraverso la comparazione col sistema previsto nel c.p.c. del 1865 e l'analisi dei profili storico politici che hanno portato alla promulgazione del vigente codice di rito.

Argomenti

Preliminarmente, verranno studiati i principi costituzionali e comunitari posti a garanzia dell'esercizio dell'attività giurisdizionale, i rapporti fra processo e diritto sostanziale, la giurisdizione e i rapporti fra le varie giurisdizioni, il concetto di azione e i diversi tipi di tutela giurisdizionale civile, la competenza, i soggetti del processo, gli atti processuali e i termini.

Si procederà, quindi, all'analisi dei meccanismi di funzionamento del processo ordinario di cognizione dinanzi al tribunale (anche quale giudice del lavoro e delle controversie in materia di locazione) e al giudice di pace, nonché dei vari mezzi di impugnazione.

Infine, verranno trattati i vari procedimenti di esecuzione forzata (anche con riferimento alla opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi), i singoli procedimenti sommari (decreto ingiuntivo, convalida di sfratto, etc.) e sommari cautelari (sequestri, provvedimento d'urgenza, etc.), i procedimenti in materia di famiglia e di stato delle persone, i procedimenti in camera di consiglio e il giudizio arbitrale.

Testi consigliati

I. *Parte istituzionale*



PROTO PISANI, *Lezioni di diritto processuale civile*, Jovene, Napoli, 1999,
oppure:
VERDE, *Profili del processo civile*, I, II e III, Jovene, Napoli, 2000, 1996 e 1998,
oppure:
SATTA e PUNZI, *Diritto processuale civile*, Cedam, Padova, 2000,
oppure:
MONTELEONE, *Diritto processuale civile*, Cedam, Padova, 2002
oppure:
LUISO, *Diritto processuale civile*, vol. I, II, III e IV, Giuffrè, Milano, 2000,
oppure:
MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, vol. I, II e III, Giappichelli, Torino, 2002.
II. *Parte monografica*
CIPRIANI, *Il codice di procedura civile tra gerarchi e processualisti*, ESI, Napoli, 1992.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE COMPARATO

Prof. Vincenzo Garofoli

Argomenti

Ruolo e significato della comparazione

- ▶ La prospettiva europeistica
- ▶ L'apporto della Corte europea dei diritti dell'uomo al diritto comparato
- ▶ Il ricorso al diritto comparato da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Il processo penale in Francia e in Inghilterra

- ▶ Le fonti
- ▶ I principi fondamentali
- ▶ L'organizzazione giudiziaria e forense
- ▶ I soggetti: i titolari di iniziativa penale, l'accusato e la sua difesa, gli organi giurisdizionali
- ▶ Le linee portanti del sistema processuale: la separazione delle funzioni,
- ▶ Le regole per l'esercizio dell'azione penale, le regole probatorie
- ▶ Fasi e varianti procedurali
- ▶ Poteri e contropoteri:

acquisizione delle notizie di reato, Investigazione, prova, accusa, contraddittorio, coercizione, disponibilità del procedimento, decisione, impugnazioni.

L'emergere della negozialità nel campo della giustizia penale.

Testi consigliati

A.A.V.V., *Procedure penali d'Europa*, seconda edizione italiana a cura di Mario Chiavario, Cedam, 2001, pp.9-36, 103-174, 231-280, 624-660.



DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Prof.ssa Patrizia Macchia

Obiettivi formativi

Il corso, che verrà svolto in forma seminariale, si propone di fornire una prima generale conoscenza degli strumenti e dei metodi della comparazione nel diritto pubblico, per approdare successivamente ai sistemi di *common law* e di *civil law* con alcuni riferimenti ai sistemi latino-americani e socialisti. Il corso pertanto si presenta suddiviso in due parti:

1) Prima parte:

- ▶ dapprima si cercherà di fornire allo studente una generale conoscenza sulla comparazione come scienza, sui metodi del diritto comparato, sulla suddivisione degli ordinamenti in grandi famiglie giuridiche;
- ▶ si passerà poi ad un'analisi più approfondita della storia costituzionale e del diritto costituzionale europeo, in particolare confrontando, dapprima in un'ottica di macrocomparazione, forme di governo e modi di configurare i rapporti centro-periferia (regionalismo, federalismo); successivamente, in un'ottica di microcomparazione, si analizzerà come istituti di altri ordinamenti giuridici possano trovare recezione nel nostro, modificando eventualmente i propri connotati originari. L'analisi verterà in particolare sulle recenti riforme costituzionali e legislative.

2) La seconda parte del corso toccherà tematiche già indicate nella prima parte da approfondire da parte dello studente su indicazioni bibliografiche del docente.

Per gli studenti non frequentanti sono consigliati i seguenti testi (relativamente alle parti indicate dal docente):

LOMBARDI, *Premesse al corso di diritto pubblico comparato*, Giuffrè, Milano, 1986;

MANY, *Istituzioni e politica. Le democrazie: Germania, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Italia*, Maggioli, Rimini, ult. ed.;

oppure

DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale comparato*, Cedam, Padova, 1999.

Testi consigliati

Per la normativa costituzionale analizzata si può far riferimento a

PALICI DI SUNI PRAT-CASSELLA-COMBA (a cura di), *Le costituzioni dei Paesi dell'Unione Europea*, Cedam, Padova, 2001;

oppure:

BISCARETTI DI RUFFIA (a cura di), *Costituzioni straniere contemporanee- Le Costituzioni di dieci Stati di democrazia stabilizzata*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

Il docente si riserva di fornire ulteriori informazioni agli studenti nelle prime lezioni del corso e di precisare per i frequentanti le modalità per accedere al colloquio che sostituirà il 1° appello.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di esaminare le norme che disciplinano i vari aspetti inerenti all'organizzazione ed alla funzione delle Regioni e, per alcuni aspetti di particolare interesse, degli altri enti locali territoriali. Al riguardo si presume una adeguata conoscenza del Diritto costituzionale. Il primo ciclo di lezioni avrà ad oggetto l'analisi teorica dell'articolazione verticale dei livelli di governo, che implicherà alcuni riferimenti di diritto comparato, e la ricostruzione del quadro dei rapporti tra Stato, Regioni ed altri enti locali. Il secondo verterà sulle più recenti innovazioni della legislazione ordinaria e costituzionale inerenti alle Regioni ed agli altri enti locali, evidenziando i dibattiti relativi all'attuazione della riforma delle istituzioni.

Il corso, dopo un primo ciclo di lezioni, si svolgerà in forma di seminario, cercando di approfondire, con l'attiva partecipazione degli studenti, le problematiche della riforma istituzionale nel quadro del sistema comunitario.

Agli studenti che avranno frequentato, in modo continuativo e con risultati positivi, sarà data la possibilità di concordare con il docente il programma della prova di esame.

Testi consigliati

Per le nozioni di carattere generale in alternativa:
CARAVITA, *La Costituzione dopo la riforma del titolo V*; Giappichelli, Torino, 2002;

MARTINES, RUGGERI, SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, Giuffrè, Milano, 2002;

MEALE, *Diritto regionale*, Cacucci, Bari, 2001, con appendice di aggiornamento del 2002;

per gli approfondimenti monografici:

GROPPI-OLIVETTI, *La Repubblica delle autonomie*, ed. II, Giappichelli, Torino, 2002 (saggi indicati al ricevimento studenti).

Per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza della normativa, costituzionale e subcostituzionale, vigente.

Per una prima consultazione della normativa italiana:

BASSANI-ITALIA- TRAVERSO, *Le leggi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano*, Giuffrè, Milano, ult.ed.

Per le Costituzioni straniere:

PALICI DI SUNI, CASSELLA, COMBA, *Le Costituzioni dei Paesi dell'Unione europea*, Giappichelli, Torino, 2001.



DIRITTO ROMANO

Prof. Andrea Lovato

Obiettivi formativi

Il corso intende approfondire alcune idee fondamentali nella storia del pensiero giuridico romano.

Argomenti

Si riportano qui di seguito alcune delle linee che saranno sviluppate:

- 1) Astrazione. La 'scoperta del diritto privato'.
- 2) Ritualità e formalismo.
- 3) Le trasformazioni della 'natura'.
- 4) Cose incorporee.
- 5) Figure: obbligazioni, servitù, possesso, eredità.
- 6) Donello e Savigny.
- 7) 'Memoria' e tradizione giuridica.

Testi consigliati

Gli studenti, frequentanti e non, devono studiare i capitoli indicati dei seguenti testi:

BRETONE, *I fondamenti del diritto romano. Le cose e la natura*, Roma-Bari, ed. Laterza, 2001⁴, capp. 1, 3, 4, 5, 8, 10;

BRETONE, *Diritto e tempo nella tradizione europea*, Roma-Bari 1999, capp. 1 e 3 della parte prima, 5 e 7 della parte seconda.

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Guglielmo Fransoni

Argomenti

Parte generale

I principi generali del diritto tributario

I principi costituzionali – Le fonti del diritto tributario – L'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio – L'interpretazione della norma tributaria – Il sistema dei tributi e gli istituti tributari.

L'attuazione della norma tributaria

I soggetti: soggetti attivi, soggetti passivi, la soggettività tributaria, sostituto e responsabile d'imposta, ausiliari dei soggetti attivi – L'accertamento: la fase di accertamento, le fattispecie prodromiche, la dichiarazione, i metodi d'accertamento, l'atto d'accertamento (forma, natura, effetti) – La riscossione: le fattispecie della riscossione (ritenute, dichiarazione, accertamento); modalità della riscossione; gli atti – Il rimborso – Le situazioni giuridiche soggettive: situazioni soggettive attive (credito d'imposta, credito da rimborso, etc.); situazioni soggettive passive (obblighi formali,

obbligazione tributaria, obbligazione da rimborso etc.) – Vicende delle situazioni giuridiche soggettive: la successione nel debito d'imposta e nelle altre situazioni giuridiche.

Il sistema sanzionatorio ed il contenzioso

Il sistema sanzionatorio

Principi generali – Le sanzioni civili – Le sanzioni amministrative – Le sanzioni penali.

Il processo tributario

L'evoluzione del sistema del contenzioso – Il contenzioso ed i principi costituzionali – Le commissioni tributarie – Il giudizio avanti la commissione tributaria provinciale – I procedimenti speciali – Il sistema delle impugnazioni – Gli altri mezzi di tutela – L'esecuzione forzata in base a ruolo - L'esecuzione coattiva della sentenza del giudice tributario: azione esecutiva e giudizio di ottemperanza.

Parte Speciale

Il sistema ed i singoli tributi

Testi consigliati

Per la preparazione della parte generale e speciale dell'esame si consiglia uno dei seguenti testi a scelta dello Studente

RUSSO, *Manuale di diritto tributario*, voll. 1 e 2, Giuffrè, Milano 2002

FANTOZZI, *Diritto tributario*, voll. 1 e 2, Utet, Torino, 2002

nonché, per i non frequentanti:

FRANSONI, *Giudicato tributario ed attività dell'amministrazione finanziaria*, Milano, Giuffrè 2001 (limitatamente ai capitoli V, VI e VII)

DIRITTO TRIBUTARIO COMUNITARIO

Prof. Guglielmo Frasoni

Argomenti

Nozione di diritto tributario comunitario

I principi della finanza pubblica nel diritto comunitario

Le risorse proprie

Gli aiuti di stato

Il principio di non discriminazione e l'armonizzazione

Le direttive comunitarie: a) Raccolta di capitali; b) Iva; c) Madre-figlia;

d) Riorganizzazioni societarie; e) Cooperazione e scambio di informazioni

La giurisprudenza della Corte di giustizia Cee in materia di imposizione diretta: a) il caso Schumacker ; b) il caso Saint Gobain

Esami

L'esame consisterà nell'analisi e discussione di sentenze esaminate e discusse nel corso delle lezioni.



Testi consigliati

Durante il corso verranno distribuite delle dispense.

DIRITTO URBANISTICO

Prof.ssa Francesca Cangelli

Obiettivi formativi

Il corso ha ad oggetto l'esposizione dei principi amministrativi del diritto urbanistico che costituiscono punti di riferimento stabile della disciplina, pur nella diversità derivante dalle legislazioni regionali.

Sarà, inoltre, affrontata l'analisi della recente legge generale della Regione Puglia in materia urbanistica.

Argomenti

PARTE PRIMA

- 1) L'urbanistica nella sua evoluzione storica
- 2) Il percorso della legislazione in materia urbanistica
- 3) Urbanistica e Costituzione
- 4) La nozione attuale di urbanistica e la sua delimitazione rispetto ad ambiti ad essa affini (ambiente, territorio, paesaggio)
- 5) Soggetti e competenze

PARTE SECONDA

- 1) La pianificazione urbanistica: profili generali
- 2) Il concetto di pianificazione
- 3) Il sistema previsto dalla legge urbanistica fondamentale
- 4) Gli strumenti di pianificazione sovracomunale
- 5) Il piano regolatore generale
- 6) Il programma di fabbricazione
- 7) Le misure di salvaguardia
- 8) Vincoli urbanistici ed espropriazione per pubblica utilità
- 9) La pianificazione urbanistica di attuazione
- 10) Le convenzioni di lottizzazione
- 11) Gli interventi sul territorio
- 12) I programmi pluriennali di attuazione
- 13) La pianificazione urbanistica speciale e la tutela di altri interessi pubblici
- 14) La tutela giurisdizionale

PARTE TERZA

La legislazione urbanistica della Regione Puglia

Testi consigliati

SALVIA – TERESI, *Diritto urbanistico*, Padova, Cedam, 2002, pp. 346.

Nel corso delle lezioni saranno, inoltre, indicate ulteriori letture relative alle recenti novità legislative.



PROCEDURA PENALE

Prof. Vincenzo Garofoli

Argomenti

Processo penale e principi costituzionali

LA GIURISDIZIONE: La legge e la sua applicazione. b) L'ORGANIZZAZIONE: Nozioni preliminari – Il giudice – Il pubblico ministero – La polizia giudiziaria. c) IL PROCESSO: Nozioni preliminari – Le parti del processo – Le libertà – Le altre garanzie.

Il processo penale italiano: nozioni introduttive

Il codice di procedura penale – Le ragioni della riforma – I diritti inviolabili dell'individuo nella Costituzione e nella normativa convenzionale – Sistemi processuali e processo penale italiano.

Le garanzie della giurisdizione e del contraddittorio

La giurisdizione penale – La giurisdizione penale ordinaria: organi, oggetto e prerogative – Le giurisdizioni penali speciali – Il contraddittorio come regola di giudizio. I PROTAGONISTI DEL CONTRADDITTORIO: Il pubblico ministero – L'imputato – Le parti eventuali – Il difensore – Il contraddittorio come diritto alla prova – I singoli mezzi di prova.

Processo penale e libertà personale

I principi – Le misure precautelari personali – Le misure cautelari personali – Le misure precautelari reali – Le misure cautelari reali – Altre garanzie in materia di libertà – Le impugnazioni in tema di libertà personale.

La garanzia dei tempi e delle forme

I termini – Gli atti – Le notificazioni – Patologia dell'atto processuale penale.

La pubblicità nel processo penale

La pubblicità del processo – La riservatezza degli atti d'indagine – La circolazione di copie di atti.

Le indagini preliminari

LO SVOLGIMENTO DELLE INDAGINI: Gli organi di polizia giudiziaria – La notizia di reato – Le indagini di polizia giudiziaria – La direzione e il coordinamento delle indagini – Le indagini del pubblico ministero. LA PARTECIPAZIONE ALLE INDAGINI: La persona sottoposta alle indagini – La persona offesa. LE INDAGINI DIFENSIVE – I soggetti – Le attività esperibili –



L'utilizzabilità degli elementi di prova raccolti. IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI: Il suo intervento nel corso delle investigazioni – L'assunzione anticipata di mezzi di prova. LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI: Il fascicolo delle indagini – L'archiviazione degli atti – L'esercizio dell'azione penale.

Il dibattimento

Il decreto che dispone il giudizio – Il decreto che dispone il giudizio immediato – L'introduzione del giudizio direttissimo – Le formalità di apertura del dibattimento – L'istruzione probatoria – Gli atti successivi al dibattimento.

La definizione anticipata del procedimento penale

La sentenza di non luogo a procedere – Il giudizio abbreviato – Il proscioglimento predibattimentale – L'applicazione di pena su richiesta delle parti – Il decreto penale di condanna – L'oblazione – La definizione anticipata del procedimento penale nel processo minorile.

Le impugnazioni ordinarie

Le disposizioni generali – L'appello – Il ricorso per cassazione.

Le impugnazioni straordinarie e i controlli a fini riparatori

Il giudicato penale – La revisione – La revoca della sentenza di non luogo a procedere – La riparazione per l'errore giudiziario – La riparazione per ingiusta detenzione.

L'esecuzione penale

L'esecuzione dei provvedimenti del giudice – Il giudice dell'esecuzione – La magistratura di sorveglianza.

I rapporti con le autorità straniere

L'estradiizione: nozione e distinzioni – L'estradiizione dall'estero – L'estradiizione per l'estero – Le rogatorie internazionali – L'esecuzione e il riconoscimento di sentenze penali.

Testi consigliati

Parte generale

DALIA - FERRAIOLI, *Manuale di diritto processuale penale*, quarta edizione, CEDAM, Padova, 2001, comprensiva di appendice di aggiornamento;

oppure:

TONINI, *Manuale di procedura penale*, quarta edizione, Giuffrè, Milano, 2002;

Parte speciale

GAROFOLI, *L'introduzione della prova testimoniale nel nuovo processo penale*, Giuffrè, Milano, 1992, pagg. 1-162.

GAROFOLI, *Dall'onere al diritto alla prova. Itinerari giurisprudenziali*, in

Giurisprudenza italiana, 1999, fasc. n. 6 (disponibile anche presso la Segreteria didattica).



Avvertenze

- Attese le innumerevoli modifiche legislative intervenute nel corso degli ultimi mesi, è obbligatorio l'uso dei manuali indicati in precedenza, nel numero di edizione indicato.
- La scelta del codice – il cui utilizzo ai fini della preparazione dell'esame è fondamentale – è rimessa alla scelta dello studente, purché si tratti di edizione non antecedente al maggio 2002.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Prof. Maurizio Ricci

Obiettivi formativi

Oggetto delle relazioni industriali. Concezioni di relazioni industriali: chiusa, aperta, neo-marxista, neo-liberalismo e neo-corporativismo. L'approccio di Dunlop nei sistemi: il rapporto del sistema di relazioni industriali con i sistemi sociali, politico, economico. Il sistema di relazioni industriali come sistema produttivo di regole. Gli agenti del sistema di relazioni industriali: i lavoratori e le loro organizzazioni, gli imprenditori e le loro associazioni; i pubblici poteri. Le relazioni tra i soggetti e il sistema di contrattazione collettiva. Gli elementi costitutivi del sistema di relazioni industriali.

Argomenti

Parte generale

Il sistema di relazioni industriali in Italia dal dopoguerra a oggi: caratteri ed evoluzione storica. Il quadro giuridico istituzionale. Le associazioni imprenditoriali: le centrali imprenditoriali in Italia. Politiche sindacali, imprenditoriali, Stato e partiti politici. Sindacato e governi: la formazione della politica economica e sociale. L'intervento delle istituzioni nelle relazioni industriali. Le relazioni industriali nell'impresa. Lo sviluppo della democrazia industriale in Italia. Dai contratti di sviluppo ai diritti d'informazione. I protocolli di relazioni industriali: problemi e prospettive. La politica di concertazione sociale. Il Libro Bianco del Governo Berlusconi: i mutamenti nella disciplina del mercato del lavoro. Linee di tendenza nel sistema di relazioni industriali in Italia.

Testi consigliati:

CELLA e TREU (a cura di), *Relazioni Industriali*, Il Mulino, Bologna, 1998, pp. 13-45; 95-181; 467-494; 527-561;

RICCI, *Il protocollo del 23 luglio 1993 sul costo del lavoro: verso l'istituzionalizzazione delle relazioni industriali?*, in *Rivista Giuridica del lavoro*,



1993, I, pp. 279-310;

Commissione per la verifica del Protocollo del 23 luglio 1993, *Relazione finale*, in *Rivista Giuridica del lavoro*, 1998, I, 571-590;

GHERA, *La concertazione sociale nell'esperienza italiana*, in *Rivista italiana di diritto del lavoro*, 2000, I, 115-148.

Libro Bianco del Governo (reperibile in: www.minwelfare.it)

Lecture consigliate in riferimento al Libro Bianco del Governo, in seguito specificate nella apposita bacheca.

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Prof. Sergio Lorusso

Argomenti

MODELLI E PROCESSI. Giustizia e società: origini e funzioni del processo . Processo accusatorio, inquisitorio e misto: dai modelli alle attuazioni . L'evoluzione storica dei sistemi processuali in Italia. Concetto e specie di giurisdizione.

LE GARANZIE SOGGETTIVE ED ORDINAMENTALI DEL PROCESSO. Le garanzie costituzionali e delle Convenzioni internazionali in materia processuale. Indipendenza, terzietà, imparzialità, naturalità e precostituzione del giudice. Il diritto di azione . Il diritto di difesa. Presunzione d'innocenza, garanzie di libertà personale e tutela della *privacy*. La costituzionalizzazione delle regole del 'giusto processo'. Contraddittorio, diritto alla prova e nuovo art. 111 Cost. La durata ragionevole del processo. Il diritto all'interprete. L'obbligo di motivazione. Il diritto al doppio grado di giudizio. Verso una giustizia europea? . La tutela penale internazionale.

LE AZIONI. Concetto di azione. L'azione civile ed i caratteri della domanda giudiziale. L'azione nel processo amministrativo ed in quello tributario. L'azione penale tra obbligatorietà e discrezionalità.

PROVE E DECISIONI. Concetto e specie di prova. Il procedimento probatorio. Prove legali e libero convincimento del giudice. Onere della prova ed onere delle allegazioni nel processo civile ed in quello penale. Principio dispositivo ed iniziativa probatoria *ex officio* tra miti e realtà processuali. Il procedimento decisorio: accertamento giurisdizionale e verità processuale. Le decisioni. Concetto e specie di giudicato. Pregiudizialità e rapporti fra giurisdizioni.

Testi consigliati

RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, 3ª ed., Giappichelli, Torino, 2001 (cap. I, II, IV e VI);

UBERTIS, *Principi di procedura penale europea. Le regole del giusto processo*,

Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000.

Gli studenti non frequentanti, *in aggiunta ai testi su indicati*, dovranno approfondire la parte relativa a modelli e processi avvalendosi del seguente testo:

DAMASKA, *I volti della giustizia e del potere*, Il Mulino, Bologna, 2000.



Facoltà di Giurisprudenza